

Indagini geofisiche per l'identificazione e lo studio di spessore e distribuzione laterale di suoli di alta quota

(Plateau dello Stolemberg, Monte Rosa, 3030 m s.l.m.)

C. Colombero¹, N. Colombo², C. Comina³, M. D'Amico², C. De Regibus¹, D. Franco¹, M. Freppaz², E. Pintaldi², L. Sambuelli¹

¹*Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI-POLITO)*

²Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Torino, Italia

³Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra (DST-UNITO)





Plateau dello Stolemberg (3030 m s.l.m., Monte Rosa)



 Unità Zermatt-Saas (anfiboliti e calcescisti) in contatto tettonico con Falda del Monte Rosa (micascisti e paragneiss)

Altopiano di Cimalegna

- sito per la ricerca ecologica a lungo termine (LTER-Italia IT19-001-T)
- S.I.C./Z.P.S. IT1204220
 "Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa" (DIR. 92/43/CEE "Habitat")



 Forme periglaciali, coltri pietrose di spessore variabile (da ~10 cm ad oltre 1 m)



Plateau dello Stolemberg (3030 m s.l.m., Monte Rosa)

- **2017**: Realizzazione nuovo arrivo funivia, collegamento Cimalegna-Salati
- Indagini geo-pedologiche per preservare il sito, analisi scavi e trincee esplorative

Presenza di **suoli ben sviluppati** al di sotto della coltre pietrosa periglaciale

 Stock di carbonio paragonabile ai suoli forestali, <u>in</u> <u>contrasto</u> con le attuali condizioni ambientali e di copertura vegetali

Ricostruzione paleoclimatica delle Alpi (indicazioni circa le oscillazioni climatiche dell'Olocene)

Effetti cambiamento climatico sugli effettivi quantitativi di carbonio presenti negli ecosistemi di alta quota \rightarrow ripercussioni sul bilancio globale?

Presenza sporadica/localizzata o diffusa in tutto il plateau?

Distribuzione e spessore?



Indagini geofisiche

1 ERT: 48 elettrodi, spaziatura=2 m (94 m) 5 ERT: 48 elettrodi, spaziatura=0.3 m (14.1 m)

> Elettrodi Ø=5-12 mm Syscal Pro, Iris Instruments Sequenza WS – 870 misure (5-10 misure, Q<5%) GPS Garmin 60

Indagini geofisiche

5 profili GPR (200 MHz) – 100 ns, 512 campioni/traccia **10 profili GPR (500 MHz)** – 100 ns, 512 campioni/traccia **4 profili GPR (900 MHz)** – 50 ns, 512 campioni/traccia

ERT

ERT3: 48 elettrodi spaziatura=2 m (94 m) Correzione topografica da DTM Plateau, passo 0.10 m

ERT

ERT3: 48 elettrodi spaziatura=2 m (94 m) Correzione topografica da DTM Plateau, passo 0.10 m

ERT

ERT – Resistività suoli in esame

Array type	A	В	М	N	
1	1	4	2	3	Wenner
2	4	1	3	2	Wenner
3	1	2	3	4	Dipolo-Dipolo
4	3	4	1	2	Dipolo-Dipolo
5	2	3	1	4	
6	3	2	4	1	
7	1	3	2	4	
8	3	1	4	2	

Quadripolo singolo Spaziatura: 0.25-0.30-0.40 m Analisi granulometriche 78% sabbia 20% limo 2% argilla C organico 0.3-2%

Rho app media = 3620 Ohm m deviazione standard = 478 Ohm m *range* 3100-4100 Ohm m

ERT – Profondità suoli

Picking dei massimi di gradiente totale normalizzato per ogni sezione tomografica

ERT1		
ERT2	Profondità MEDIA [m]	-0.47
-ERT4	Profondità MAX [m]	-0.88
ERT5	Profondità MIN [m]	-0.26
-ERT6		

- Presenza diffusa in tutto il plateau
- Profondità (e spessore) maggiore all'estremità SE del plateau
- Profondità (e spessore) maggiore al di sotto della coltre periglaciale
- Profondità (e spessore) minore intorno agli affioramenti del substrato roccioso

GPR

v=0.16 m/ns $\rightarrow \varepsilon_r$ =0.35 (~sabbia asciutta)

and the second s

9

GPR

GPR

Conclusioni

- Le indagini geofisiche hanno permesso di confermare la presenza DIFFUSA di suoli al di sotto della copertura pietrosa periglaciale del plateau.
- Questi suoli sono caratterizzati da alti valori di resistività elettrica (3-7 kΩ·m) con variazioni interne legate a variazioni nel contenuto di materia organica e acqua.
- I massimi di gradiente totale delle sezioni di resistività elettrica hanno permesso di delineare l'*interfaccia suolo-materiali sottostanti* e stimare indirettamente la potenza dei suoli in esame (20-80 cm).
- Le indagini GPR hanno messo in luce che la transizione suolosubstrato non è netta, ma verosimilmente caratterizzata da una mescolanza di suolo, detriti e substrato alterato e fratturato.
- I rapporti complessi di questi suoli con i materiali sottostanti rendono talvolta difficile o soggettivo il *picking dell'interfaccia basale dei suoli sui radargrammi* (ma risoluzione > ERT).
- La scoperta di questi suoli e dei loro stock di carbonio "occulti" apre nuovi interrogativi sui **quantitativi di carbonio** presenti negli ecosistemi d'alta quota (effetti cambiamento climatico?) e sulla **ricostruzione paleoclimatica** delle Alpi.

Grazie per l'attenzione!

Indagini geofisiche per l'identificazione e lo studio di spessore e distribuzione laterale di suoli di alta quota

(Plateau dello Stolemberg, Monte Rosa, 3030 m s.l.m.)

C. Colombero¹, N. Colombo², C. Comina³, M. D'Amico², C. De Regibus¹, D. Franco¹, M. Freppaz², E. Pintaldi², L. Sambuelli¹

¹*Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI-POLITO)*

²Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Torino, Italia

³Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra (DST-UNITO)

Confronto elettrodi

